



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Collegio dei revisori dei conti
Estratto del Verbale n. 12/2025

Il giorno 27 del mese di ottobre alle ore 09 e seguenti, nei locali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) si riunisce il Collegio dei revisori dei conti, giusta convocazione nota prot. 13090 del 24.10.2025.

Sono presenti, per il Collegio il Presidente prof. Carlo Vermiglio ed il componente di nomina MEF dott.ssa Gloriana Perrone. Collegato da remoto il prof. Vincenzo Zarone.

Partecipano alla seduta per AUBAC la dirigente dott. ssa Vanessa Lucidi ed i funzionari dott. Giovanni Scaglione ed Annaserena Aragona. Si procede all'esame dei punti all'ordine del giorno

OMISSIS

2. Bilancio di previsione 2026

In prosecuzione della seduta del 15.10 dedicata all'esame della Bozza di bilancio di previsione 2026, si procede alla stesura del parere sullo strumento contabile. Il Collegio ha esaminato i prospetti ed i documenti allegati, oltre alla documentazione a supporto inserita nell'apposita area dedicata all'Organo di controllo. Ulteriori chiarimenti sono stati richiesti nel corso dell'odierna seduta.

Dopo ampia discussione si approva la relazione a corredo del Bilancio di previsione con parere favorevole da parte del Collegio. Si dà mandato al Presidente di procedere, anche per estratto, all'invio del verbale relativo al punto in esame.

f.to digitalmente

Il Collegio dei Revisori dei conti

prof. Carlo Vermiglio
(Presidente di nomina MASE)

dott.ssa Gloriana Perrone
(Componente di nomina MEF)

prof. Vincenzo Zarone
(Componente di nomina MASE)



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026

Giova premettere che il Collegio dei revisori dei conti, nell'attuale formulazione, è stato designato con Decreto del Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica solo in data 08 luglio 2025. Decorso il regime di *prorogatio* e in attesa delle determinazioni del Ministero vigilante, l'AUBAC, al pari delle altre Autorità di Bacino, è di fatto rimasta priva dell'organo di controllo per diversi mesi.

La bozza del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026, predisposto dal Segretario generale dell'Ente, è stata sottoposta all'attenzione del Collegio dei revisori in una prima stesura, in occasione della seduta del 15 ottobre 2025. In seguito, con nota prot. 0012772 del 17/10/2025, l'Autorità ha trasmesso le tabelle di bilancio aggiornate; con nota prot. 0012905 del 21.10.2025, ha inviato la versione definitiva della relazione programmatica e della nota preliminare a firma del Segretario Generale.

Il compendio documentale è stato riesaminato nella seduta del 27 ottobre u.s., in vista della formalizzazione del presente parere. In quella sede, il Collegio ha esaminato analiticamente i prospetti relativi alle voci di entrata e di uscita, soffermandosi sulle singole voci e richiedendo ulteriori chiarimenti in merito.

Il Collegio dà atto che tutta la documentazione utile all'esame del documento contabile è disponibile nell'area riservata della piattaforma OneDrive dedicata.

La presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere circa l'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa inserite nel bilancio, avuto riguardo alla documentazione disponibile, ai controlli periodici effettuati ed agli elementi di conoscenza forniti dall'Ente e riportati nella Relazione programmatica allegata al bilancio medesimo.

Il bilancio è redatto in ossequio alle nuove disposizioni normative e sulla scorta di quanto previsto dal DPR 97/2003 e dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del febbraio 2021.

Lo strumento contabile è volto a definire, nell'orizzonte temporale di riferimento, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi programmati dall'Ente, in coerenza con gli orientamenti e le linee strategiche definite del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (d'ora in avanti, MASE).

Così come rilevato in occasione del precedente bilancio, le previsioni di entrata e di spesa riportate nel previsionale 2026, dovranno risultare compatibili con gli obiettivi prioritari definiti dall'AUBAC, nella consapevolezza che occorre portare a termine i c.d. "progetti speciali" attualmente in corso per i quali, in alcuni casi, l'ente ha già sostenuto ingenti esborsi di denaro a titolo di anticipazione e rimane in attesa di ricevere i rimborsi da parte del Ministero vigilante.

In relazione al ciclo monetario (entrate-uscite) ed al connesso iter amministrativo-contabile, l'Organo di controllo, negli ultimi anni, ha più volte rimarcato la necessità di assicurare la regolare e puntuale attuazione dei programmi di lavori - molti dei quali si trovavano in gestione da diverse annualità - e, in parallelo, ha messo in luce l'esigenza di riallineare le scadenze contrattuali dei progetti.

Entrando nel merito del documento contabile, il Collegio osserva come il bilancio di previsione consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo politico e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'Ente vigilato ed è anche strumento fondamentale per la gestione amministrativa dell'esercizio.

Al contempo, lo strumento assolve una fondamentale funzione di programmazione finanziaria della gestione, di verifica preventiva degli equilibri finanziari e di informazione anche a beneficio dei portatori di interesse e degli organi di controllo esterno.

Il Collegio dà atto che il progetto di bilancio di previsione è conforme al modello previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente e risulta adeguato alla struttura organizzativa ed all'attività che lo stesso svolge.

Per come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità (art. 7), il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;

3) Preventivo economico.

Inoltre, secondo la normativa, risultano allegati al Bilancio, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica;
- c) la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio dà atto che sono riportati in calce alla Relazione programmatica il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di bilancio di cui all'Allegato 6 del D.M. 1° ottobre 2013, nonché la dotazione organica di personale di ruolo ex DPCM 04.04.2018; la previsione della pianta organica, unitamente ad una relazione sulle presumibili evoluzioni della struttura organizzativa è riportata nel corpo della Relazione a firma del Segretario Generale.

LE PREVISIONI DI ENTRATA

Il bilancio di previsione 2026 indica come totale delle entrate di competenza l'importo di € 23.733.815,35 a fronte di uscite totali di competenza per 29.370.924,52. La differenza, pari a € 5.637.109,17, è coperta mediante l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 11 del DPR 97/2003.

In termini di cassa, il bilancio prevede entrate per 29.573.847,84, di cui € 5.840.032,49 per riscossioni sui residui attivi presunti dell'esercizio 2025. Le uscite di cassa sono quantificate pari a € 40.805.905,16, con una quota di residui passivi presunti al termine del 2025 pari a € 11.584.980,64. La differenza è colmata mediante il fondo di cassa disponibile che è pari a 14.055.862,01.

In relazione al fondo cassa, il Collegio dà atto di aver ultimato le verifiche trimestrali sino a tutto il mese di giugno (II trimestre 2025). La verifica in relazione al terzo trimestre non è stata ancora effettuata, ma si è provveduto ad acquisire il dato della consistenza di cassa sul conto di tesoreria unica alla data del 30.09.2025 che ammonta ad € 14.330.657,59.

1. PREVISIONI DI ENTRATA

Il Collegio ha esaminato le singole componenti delle previsioni di entrata di ciascun titolo anche in termini comparativi rispetto all'esercizio precedente.

1.1. Entrate correnti

I principali capitoli di **entrate correnti** si riferiscono ai trasferimenti a vario titolo ricevuti dal Ministero vigilante e dallo Stato. In dettaglio:

- 1211.0 Trasferimenti correnti dal Ministero vigilante. La previsione ammonta ad € 3.409.620,63, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-16.246,37).
- 1212.0 DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2024, n. 153 (DL Ambiente). Si tratta di un capitolo che non aveva stanziamento in entrata nel precedente esercizio. La previsione ammonta ad € 1.371.188,22. Nella Relazione previsionale e programmatica a firma del Segretario Generale si legge che la somma in parola è destinata all'assunzione di personale a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2026.
- 1213.0 Trasferimenti correnti da Ministero vigilante (Art. 1, c.698 L.197/2022). La previsione ammonta ad € 2.921.250,00, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di € -153.750,00.
- 1313.0 Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi l.60/2022 art.6. Lo stanziamento in entrata ammonta ad € 271.428,42, in aumento di circa € 110 mila rispetto al precedente esercizio.

Le previsioni di entrate correnti provenienti dallo Stato ammontano a complessivi € 7.973.487,27, in aumento di circa il 10% (+ 1.313.268,64) rispetto all'esercizio precedente, per effetto della maggiore disponibilità di risorse attese dal D.L. Ambiente.

Per quanto riguarda le entrate correnti provenienti da trasferimenti da altri enti del settore pubblico, il bilancio prevede stanziamenti in entrata sul capitolo 1314.0 Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo per € 103.325,46. La previsione di entrata è funzionale a dare copertura a previsioni di uscita di pari importo destinate a finanziare le attività residuali 2026 dell'impegno pluriennale assunto con l'Università degli Studi

dell'Aquila-DICEA (rif. nota Dirigente responsabile ing. Giovanni Michelazzo prot. 12253/2025 del 08.10.2025).

Figurano tra le previsioni di entrate correnti ulteriori € 438.236,03, a valere sul capitolo 1341.0 Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.).

In sintesi, il bilancio di previsione riporta un totale di **entrate correnti** per € 8.515.048,76, in aumento di circa € 200 mila rispetto alle previsioni del precedente esercizio (€ 8.321.000,0).

1.2. Entrate in conto capitale

Il Bilancio indica previsioni di **entrata in conto capitale** per complessivi € 12.213.766,59, ripartiti tra i seguenti capitoli:

- 2211.0 Trasferimento dal Ministero vigilante per spese in conto capitale. Il capitolo registra la previsione di € 5.400 e riguarda la somma che, annualmente, il MASE stanZIA al capitolo 8715 del proprio Stato di previsione di spesa. La somma è inferiore rispetto a quella del precedente esercizio (€ 6.000).
- 2212.0 Sistemi di Invasi sul fiume Paglia, per € 729.988,80.
- 2213.0 Piano stralcio interventi manutenzione 2018, con previsioni pari a zero trattandosi di somme già interamente incassate in esercizi precedenti. Le correlate spese previste nell'esercizio trovano copertura con le quote di avanzo vincolato.
- 2214.0 Piano stralcio interventi manutenzione 2019, con previsioni pari a zero trattandosi di somme già interamente incassate in esercizi precedenti. Le correlate spese previste nell'esercizio trovano copertura con le quote di avanzo vincolato.
- 2215.0 Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017, che riporta una previsione di € 426.899,04.
- 2216.0 POA Riduzione rischi idrogeologici ed erosione costiera, per € 265.683,53.
- 2217.0 POA Miglioramento della qualità dei corpi idrici, per € 1.048.545,22.
- 2219.0 Interventi FSC 21-27 - MASE. Si tratta di un capitolo di nuova istituzione sul quale l'AUBAC ha previsto entrate per € 7.737.250,00.

- 2220.0 Interventi FSC 21-27 - PCM Dipartimento Casa Italia. Si tratta di un capitolo di nuova istituzione con previsioni in entrata pari a € 2.000.000,00.

In relazione a tali ultimi due capitoli, l'AUBAC ha comunicato che, per il capitolo 2219.0, si tratta di somme previste per la realizzazione di n. 9 interventi nel periodo 2026-2030. Per il capitolo 2220.0, la somma è quota parte di un maggior finanziamento di € 20.496.000,00 destinato alla riduzione del rischio idraulico del fiume Nera, nella valle ternana, con interventi da realizzare nel periodo 2026-2030.

Rispetto all'esercizio precedente, le previsioni di entrate in conto capitale sono di gran lunga più elevate (+8,6 milioni), in ragione dei nuovi finanziamenti attesi.

In termini di cassa, sono previsti € 17.017.225,08 dati dalla somma tra le previsioni di competenza (€ 12.213.766,59) e quelle in conto residui (€ 4.803.458,49).

Da ultimo, le previsioni per il titolo IV relative alle partite di giro ammontano ad € 3.005.000 di pari importo rispetto alle spese.

Sulla base di quanto precede, si possono riepilogare le previsioni di entrate nella tabella che segue:

Denominazione	Residui attivi presunti al 31.12.2025 (iniziali anno 2026)	Previsioni definitive anno in corso (2025)	Previsioni di competenza anno 2026	Previsioni di cassa anno 2026	Delta 2026-2025
<i>Riepilogo dei titoli SEGRETARIO GENERALE</i>					
Titolo I	1.036.574,00	8.321.260,80	8.515.048,76	9.551.622,76	1.230.361,96
Titolo II	4.803.458,49	3.546.546,44	12.213.766,59	17.017.225,08	13.470.678,64
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IV	0,00	3.005.000,00	3.005.000,00	3.005.000,00	-
Totale delle entrate SEGRETARIO GENERALE	5.840.032,49	14.872.807,24	23.733.815,35	29.573.847,84	

2. PREVISIONI DI USCITA

Le previsioni di competenza per il 2026 ammontano ad € 29.370.924,52 a cui si aggiungono ulteriori € 11.584.980,64 quali residui presunti finali 2025 (iniziali 2026), per un totale di € 40.805.905,16 in termini di previsioni di cassa.

Il totale a pareggio è assicurato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per € 5.637.109,17 a fine 2025 e del fondo cassa di € 14.055.862,01.

Il Collegio dà atto di aver verificato la consistenza della cassa in occasione dell'ultima verifica chiusa al 30.06.2025.

Entrando nel dettaglio, le previsioni sulle **spese correnti** sono così suddivise:

- TOTALE USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE. Lo stanziamento ammonta ad € 214.860,00 e riguarda i compensi del Segretario Generale (€ 130.000), i compensi per i componenti del Collegio dei revisori dei conti (€ 28.860) e

dell'OIV (€ 10.000), e i relativi contributi (31.000,00) e rimborsi spese (€ 15.000).

- **TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO.** Lo stanziamento ammonta ad € 5.249.383,62 ed include tra i capitoli principali le voci stipendiali corrisposte al personale non dirigente (€ 2.175.000) e dirigente (€ 862.000), oneri previdenziali a carico dell'ente (€ 948.000) ed i relativi fondi di amministrazione € 564.000 per il personale non dirigente ed € 195.000,00 per il personale dirigente. Figurano ulteriori previsioni di spesa per € 157.600,00 destinate a dare copertura alle voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato, € 85.852,10 per lo straordinario per il personale.
- **TOTALE USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI.** Lo stanziamento è di € 1.930.700, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio di circa € 100 mila. Il Collegio ha effettuato un esame analitico delle singole voci, tra cui figurano quali importi di maggior rilievo quelle di cui ai capitoli 11352.0 Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione (€ 220.000), 11353.0 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione (€ 250.000) in aumento rispetto al 2025 (+ 60.000), 11320.0 Licenze per uso software (€ 240.000), 1139.0 Pubblicità e comunicazione istituzionale (€ 160.000), 11315.0 Energia elettrica (€ 100.000), 1132.0 Pubblicazioni (€ 50.000), 11310.0 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni (€ 50.000), 11335.0 Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (€ 150.000), 11337.0 Altre forme di lavoro flessibile (€ 75.000).

Risultano sensibilmente inferiori rispetto all'esercizio precedente gli stanziamenti sui capitoli 11344.0 Altri servizi n.a.c. (€ 45.000) e 11347.0 Altre spese per servizi amministrativi (€ 50.000) che registrano una decurtazione per complessivi € 190.000.

Il capitolo 11356.0 Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT registra uno stanziamento in uscita per € 70.000 finalizzato al conferimento di un servizio di supporto esterno ad un esperto altamente qualificato in ambito ICT poiché - secondo quanto rilevato dal Segretario Generale nella Relazione previsionale e programmatica - l'attuale dotazione organica dell'Autorità non consente di disporre delle competenze specialistiche necessarie. Sul punto si formula qualche ulteriore riflessione nel paragrafo dedicato alle conclusioni a cui si rimanda.

- **1.1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.** L'aggregato registra previsioni di spesa per € 1.743.780,59, in diminuzione di circa € 2 milioni rispetto al precedente esercizio. Sul punto è opportuno segnalare che la differenza

dipende, in larga misura, dal non aver imputato somme sui capitoli 1311.0 Progetto "ReSTART" - Programma POC AL PON Governance 2014-2020 e 1315.0 Interventi di potenziamento e della cybersicurezza - PNRR - M1C1I1.5 che incidono per oltre 1,7 milioni (come da previsioni definitive del 2025) e trovano copertura in apposite voci dell'avanzo di amministrazione. Nel medesimo aggregato sono previste uscite sul capitolo 1313 "Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi - Legge 60/2022, art. 6" per € 550.455,13, sul capitolo 1314.0 Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo per € 103.325,46. In relazione ai capitoli di nuova istituzione 11360-11361-11362, relativi ad uscite per prestazioni specialistiche (transizione digitale dell'Ente, studi per attività di pianificazione, rilievi e misurazioni), vengono sostanzialmente confermate le previsioni dello scorso esercizio. Si tratta, come già osservato per il precedente esercizio, di stanziamenti finalizzati a sostenere le spese per l'aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale (aree di pericolosità e di rischio, bilancio idrico distrettuale, interventi di mitigazione e prevenzione finalizzati alla difesa del territorio e alla gestione ottimale delle risorse idriche), in linea con gli indirizzi della Conferenza Istituzionale Permanente.

- 1.1.2.4 ONERI TRIBUTARI. La previsione ammonta ad € 361.000,00.
- 1.1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI. La voce include le previsioni relative ai diversi fondi (rinnovi contrattuali, fondo riserva) e alle voci di spesa residuali quali i premi assicurativi.
- 1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI.

La voce accoglie gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto (anno in corso ed esercizi precedenti) per complessivi € 642.498,56.

- 1.1.5. ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI. La voce accoglie la previsione di € 150.000 a garanzia di eventuali versamenti che potrebbero essere richiesti ad AUBAC una volta individuati i limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi da applicare al proprio bilancio (rif. norme di contenimento della spesa pubblica). Ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 97/2003, l'accantonamento presenta previsioni di sola competenza e l'ente rimane comunque in attesa di apposite determinazioni sul punto da parte del Ministero vigilante.

Le uscite in conto capitale presentano stanziamenti per € 15.676.720,48. In dettaglio:

- 1.2.1.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche. Stanziamento di competenza € 360.000. Come si dice nella Relazione previsionale e programmatica, la somma è distribuita tra cinque capitoli destinati all'esigenza ordinaria di sostituire la strumentazione (postazioni di lavoro, arredi obsoleti o deteriorati), anche in considerazione dell'incremento previsto del personale in forza all'Ente, nonché dell'organizzazione regionale dell'Autorità, articolata in sedi sub-territoriali.
- 1.2.1.6 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Sono previste uscite in conto competenza per € 15.206.720,48 a valere sui capitoli dei c.d. "Progetti speciali" già esaminati nella sezione Entrate. In dettaglio, le previsioni di cassa e di competenza sono così suddivise:
 - Capitolo 2212 Sistemi di Invasi sul fiume Paglia: competenza euro 800.000 - cassa euro 866.322,01.
 - Capitolo 2213 Piano stralcio interventi manutenzioni 2018: euro 1.462.106,39 e cassa euro 1.686.186,11.
 - Capitolo 2214 Piano Stralcio Interventi Manutenzione 2019: competenza euro 566.236,30 - cassa euro 3.270.236,30.
 - Capitolo 2215 Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017: competenza euro 426.899,04 e cassa euro 526.899,04.
 - Capitolo 2216 POA - Riduzione rischi idrogeologici ed erosione costiera - competenza euro 265.683,53 e cassa euro 915.101,80.
 - Capitolo 2217 POA - Miglioramento della qualità dei corpi idrici - competenza euro 1.048.545,22 e cassa euro 5.203.593,41.
 - Capitolo 2218 Fondo per la progettazione: competenza e cassa euro 900.000,00. Il progetto è stato avviato nell'esercizio 2024. Dell'importo già incassato nel 2023 (euro 1.125.000,00) l'AUBAC ha previsto lo stanziamento di una quota parte in considerazione dello stato di realizzazione atteso dagli uffici tecnici che ne curano l'attuazione.
 - Capitolo 2219 Interventi FSC 21-27 MASE - competenza e cassa euro 7.737.250.
 - Capitolo 2220 Interventi FSC 21-27 - PCM Dipartimento Casa Italia - competenza e cassa euro 2.000.000.

Sulla base di quanto precede, si possono riepilogare le previsioni di uscite nella tabella che segue:

Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2026)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2025)	Previsioni di competenza per l'anno 2026	Previsioni di cassa per l'anno 2026	Delta 2026-2025
Riepilogo dei titoli SEGRETARIO GENERALE					
TITOLO I	3.503.000,08	12.066.424,02	10.689.204,04	14.042.204,12	- 1.377.219,98
TITOLO II	8.072.232,90	8.748.223,19	15.676.720,48	23.748.953,38	6.928.497,29
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO IV	9747,66	3.005.000,00	3.005.000,00	3.014.747,66	
Totale delle uscite SEGRETARIO GENERALE	11.584.980,64	23.819.647,21	29.370.924,52	40.805.905,16	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce delle previsioni formulate, l'esercizio 2026 presenta la seguente ipotesi di andamento della gestione finanziaria (entrate):

Entrate	Anno 2026		Anno 2025		Delta 26-25	Delta 26-25
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Entrate contributive						
Entrate derivanti da trasferimenti	8.376.812,73	9.113.386,73	7.982.748,90	8.918.822,63	1%	2%
Altre entrate	438.236,03	438.236,03	338.511,90	180.242,00	29%	143%
A)- Totale entrate correnti	8.515.048,76	9.551.622,76	8.321.260,80	9.099.064,63	2%	5%
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	12.213.766,59	17.017.225,08	3.546.546,44	9.108.622,36	244%	87%
B)- Totale entrate c/capitale	12.213.766,59	17.017.225,08	3.546.546,44	9.108.622,36		
D) Entrate per partite di giro	3.005.000,00	3.005.000,00	3.005.000,00	3.005.000,00		
(A + B + C + D) Totale entrate	23.733.815,35	29.573.847,84	14.872.807,24	21.212.686,99		
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	5.637.109,17	0,00	8.946.839,97	0,00	-37%	
Totale a pareggio	29.370.924,52	29.573.847,84	23.819.647,21	21.212.686,99	23%	39%

Il prospetto segnala come le previsioni per il 2026 - in termini di entrate di competenza - siano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, mentre si registra un significativo incremento per la quota in conto capitale in ragione delle aspettative di finanziamento connesse ai due progetti a valere sui fondi FSC. Si riduce rispetto al 2025 la quota di avanzo di amministrazione presunto da utilizzare per il raggiungimento del pareggio di bilancio di competenza.

Sul fronte delle spese, le previsioni forniscono le seguenti risultanze:

Uscite	Anno 2026		Anno 2025		Delta 26-25	Delta 26-25
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Funzionamento	7.394.943,62	9.010.254,01	6.972.558,68	7.863.070,09	6%	15%
Interventi diversi	2.501.761,86	4.389.451,55	4.585.366,78	4.995.938,69	-45%	-12%
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	642.498,56	642.498,56	508.498,56	457.868,29	26%	40%
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	150.000,00	0,00	0,00	0,00		
A)- Totale uscite correnti	10.689.204,04	14.042.204,12	12.066.424,02	13.316.877,07	-11%	5%
Investimenti	15.676.720,48	23.748.953,38	8.748.223,19	15.423.685,98	79%	54%
B)- Totale uscite c/capitale	15.676.720,48	23.748.953,38	8.748.223,19	15.423.685,98	79%	54%
D) Uscite per partite di giro	3.005.000,00	3.014.747,66	3.005.000,00	3.030.010,62		
Totale uscite	29.370.924,52	40.805.905,16	23.819.647,21	31.770.573,67		

In termini comparativi, le previsioni per il 2026 indicano un incremento sul fronte delle spese di funzionamento che si riflette - in quota parte - anche sugli oneri per il

personale. Di contro, sono più contenute le previsioni di spesa per l'aggregato "interventi diversi" per le ragioni già illustrate in precedenza. Sul fronte delle previsioni di uscite in conto capitale, si registra un incremento del 79% - sebbene più contenuto rispetto a quello delle correlate voci di entrata. Ciò dipende, come più volte segnalato, dalla disponibilità di somme in cassa trasferite in occasione del riversamento delle contabilità speciali, e di quote di avanzo vincolate al finanziamento di spese impegnate di anno in anno in ragione dell'avanzamento/conclusione dei lavori.

LA TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato presunto di amministrazione al 31.12.2025 registra un avanzo complessivo di € 7.580.936,83 come riportato nella tabella dimostrativa allegata al Bilancio (allegato 7 d.P.R. 97/2003).

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)	
Fondo cassa iniziale	14.021.946,29 €
+ Residui attivi iniziali	6.586.649,92 €
- Residui passivi iniziali	9.014.846,72 €
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale	11.593.749,49 €
+ Entrate già accertate nell'esercizio	8.168.816,07 €
- Uscite già impegnate nell'esercizio	11.647.533,41 €
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	- 152.756,06 €
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	8.267.788,21 €
+ Entrate presunte per il restante periodo	3.397.091,85 €
- Uscite presunte per il restante periodo	4.083.943,23 €
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	- 1.124.956,06 €
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	- 1.252.950,39 €
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 da applicare al bilancio dell'anno 2026	7.580.936,83 €

La Nota preliminare allegata al bilancio descrive la composizione analitica di tale avanzo, rispettivamente in parte vincolata (pari a euro 4.041.360,43) ed in parte disponibile (pari a euro 3.539.576,40). Nel bilancio di previsione 2026, come detto, è previsto l'utilizzo dell'intera parte vincolata per euro 4.041.360,43 e della parte disponibile per euro 1.595.748,74 per complessivi euro 5.637.109,17.

In particolare, della quota disponibile, € 1.131.148,74 è destinata a finanziare spese di parte corrente, avuto riguardo alla progressiva crescita delle competenze e delle attività istituzionali che l'ente ha programmato di svolgere. Una quota di € 464.600,00 è destinata a finanziare spese in conto capitale.

La tabella indica, inoltre, entrate e spese che l'ente presume di dover riscuotere/pagare entro la fine del corrente esercizio. Nella Relazione e Nota preliminare sono indicati i singoli capitoli di entrata e di uscita sui quali sono previste le relative movimentazioni.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2026 risulta così prevista:	7.580.936,83 €
Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	508.498,56 €
ai Fondi per rischi ed oneri	150.000,00 €
al Fondo ripristino investimenti	- €
per i seguenti altri vincoli	
Fondo rinnovo contrattuale	105.481,27 €
Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6	279.026,71 €
Avanzo vincolato applicato per Sistemi di Invasi sul fiume Paglia	70.011,20 €
PIANO STRALCIO INTERVENTI MANUTENZIONE 2018	1.462.106,39 €
PIANO STRALCIO INTERVENTI MANUTENZIONE 2019	566.236,30 €
Fondo per la progettazione	900.000,00 €
Totale parte vincolata utilizzata	4.041.360,43 €
Parte vincolata di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2026	0,00
Totale parte vincolata (A)	4.041.360,43
Parte disponibile	3.539.576,40 €
Totale parte disponibile utilizzata	1.595.748,74
Parte disponibile di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2026	1.943.827,66
Totale parte disponibile (B)	3.539.576,40
Totale Risultato di amministrazione presunto (C= A+B)	7.580.936,83

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Sul punto il Collegio rammenta come già nel parere reso sul rendiconto 2024 e sul bilancio di previsione 2025, aveva sollecitato AUBAC affinché... *“nelle more del raggiungimento del target indicato e, soprattutto, in vista dell'approssimarsi del terzo esercizio di redazione del rendiconto della gestione (esercizio 2024), individui opportuni parametri sui quali fondare i calcoli richiesti che, all'occorrenza potranno essere rivisti alla luce delle indicazioni del Ministero vigilante e del raggiungimento dell'assetto organizzativo ottimale”*.

Tale invito è stato condiviso dalla Ragioneria Generale dello Stato in occasione del parere sul medesimo bilancio, oltretutto dalla Corte dei conti.

Nel merito, nella Relazione programmatica e Nota preliminare si ripercorrono le fonti normative e regolamentari in materia e viene richiamata la nota n. 11303/2024 del 16

ottobre 2024 indirizzata all'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e, per conoscenza, al Collegio dei revisori dei conti, in ordine alla individuazione dei limiti spesa in parola, con la quale AUBAC collega l'esercizio dal quale far decorrere la piena operatività - mancando, di fatto, dati storici e idonei parametri di raffronto - nel rispetto delle indicazioni formulate dalla Ragioneria generale del MEF con la menzionata circolare n. 9 del 21 aprile 2020, al raggiungimento di una copertura pari ad almeno il 75 per cento della dotazione organica.

Sulla scorta delle sollecitazioni dell'Organo di controllo, AUBAC ha provveduto a individuare quantomeno gli opportuni parametri sui quali fondare i calcoli, tenendo conto anche delle determinazioni già assunte nella medesima materia dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e condivise dal proprio Collegio dei revisori.

Le somme destinate, per l'appunto, all'acquisto di beni e servizi - quali risultano dal rendiconto 2024 deliberato - ammontano a € 1.652.899,65 (si veda il Piano finanziario - uscita, colonna Impegnato c/competenza ed euro 2.723.339,25 (Piano finanziario armonizzato uscita, colonna Previsioni definitive di competenza CP).

Il Collegio prende atto che l'Autorità, in attesa di ricevere le valutazioni e le indicazioni necessarie da parte dell'Amministrazione vigilante e di giungere così a una definizione condivisa dei limiti di spesa da applicare, in via cautelativa e prudenziale, ha previsto nel bilancio di previsione 2026 uno stanziamento in uscita pari a euro 150.000, imputato al nuovo capitolo "Fondi per rischi e oneri". Tale importo viene destinato a copertura di eventuali richieste contributive che dovessero sorgere in seguito all'adozione di misure di contenimento dei consumi intermedi dell'Ente. La corrispondente copertura finanziaria, sul versante delle entrate, è assicurata mediante l'iscrizione di pari importo vincolato nell'avanzo di amministrazione, come riportato nella tabella riepilogativa del risultato disponibile.

CONCLUSIONI

Completato l'esame del bilancio di previsione, il Collegio formula un giudizio di sintesi circa l'attendibilità delle somme iscritte tra le entrate, avuto riguardo alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, alla congruità delle previsioni di spesa in ragione dei programmi che l'Ente intende svolgere, al confronto con quelli dell'anno precedente, e più in generale al profilo della legittimità.

Il Collegio ritiene che il bilancio sia costruito nel rispetto dei principi di redazione preposti e che l'ipotesi di destinazione delle risorse tra i capitoli di spesa risponda ad un generale processo di programmazione delle attività avviato dal Segretario Generale e descritto con adeguato livello di dettaglio nel corpo della Relazione programmatica e della Nota preliminare.

Il programma di attività appare altresì coerente con gli indirizzi strategici del Ministero vigilante e conferma l'impegno profuso da AUBAC nel fronteggiamento dei rischi idrogeologici che caratterizzano il territorio di competenza. Al contempo e sempre nel quadro delle prerogative e dei compiti ad essa assegnati, l'Autorità sembra voler assurgere a modello di riferimento sul piano dell'innovazione tecnologica, della resilienza e delle forme di collaborazione tra attori istituzionali e privati. Tali obiettivi appaiono al Collegio pienamente condivisibili e coerenti con le linee strategiche tracciate dalla Conferenza Istituzionale Permanente e che il Segretario Generale ha declinato nella Relazione.

Nella sua composizione, le previsioni di spesa sono per lo più assorbite da spese di funzionamento (organi e personale) e prestazioni istituzionali - sebbene in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Tuttavia, al riguardo, è opportuno segnalare come una quota non trascurabile di attività istituzionali è assorbita anche da spese che rientrano in quelle di funzionamento (acquisto di beni e servizi) e/o da spese in conto capitale sui c.d "progetti speciali". Solo una contabilità analitica, allo stato non prevista per detti enti, potrebbe far emergere la reale incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale delle spese sostenute dall'Autorità.

Il Collegio osserva come il Bilancio raggiunge l'equilibrio grazie all'impiego di una quota di avanzo di amministrazione e, sul fronte della cassa, tramite il fondo cassa disponibile.

Tale circostanza, oltre che essere compatibile con le regole ed i principi contabili di riferimento, appare fisiologica rispetto all'evoluzione registrata dall'ente in questi anni ed al fatto che molte delle risorse che devono finanziare i programmi di investimento in corso sono già disponibili nelle casse dell'ente.

Di contro, il Collegio non può fare a meno di rilevare come l'AUBAC ha formulato previsioni di spesa, soprattutto di parte corrente, che non trovano piena copertura nelle correlate fonti di entrata (da qui il ricorso all'avanzo disponibile). Ciò assume ancora maggiore rilievo in vista del programma assunzionale che l'ente intende intraprendere e che renderà ancora più rigida - a regime e previo svolgimento del necessario iter amministrativo - la spesa corrente. Sul punto, il Collegio invita l'AUBAC

a svolgere continui monitoraggi sul mantenimento degli equilibri di bilancio e sull'andamento della gestione in ottica di breve e di medio-lungo termine. Quanto al programma di investimenti da cui originano le principali voci di entrata/spesa in conto capitale, il Collegio ripropone le argomentazioni formulate in occasione dei pareri ai precedenti bilanci, specie per quei progetti speciali che sono ancora in fase di ultimazione o che hanno ricevuto apposita proroga da parte del Ministero vigilante e/o del soggetto finanziatore. Rispetto a tali progetti, il Collegio ha più volte sottolineato l'esigenza di riallineare i cicli di entrata e di spesa, di assicurare la tempestività dei processi di rendicontazione delle spese soggette a rimborso. Su alcuni progetti, in particolare, questioni esterne di carattere politico-amministrativo hanno, di fatto, ritardato sensibilmente l'avvio dei lavori e, per questa via, i programmi di spesa (rif. Fiume Paglia). In altri casi permangono ancora criticità sui processi di rendicontazione delle spese, cui devono seguire le connesse destinazioni a beneficio del personale dell'ente e di altre finalità (es. Progetto Restart). In merito a tale ultimo progetto, richiamando le numerose e reiterate raccomandazioni avanzate dal Collegio circa il rispetto dei tempi e delle modalità di corresponsione delle quote di spettanza del personale, si registra positivamente la notizia di una celere definizione della vicenda connessa ai rimborsi delle somme all'Agenzia di Coesione. Sul punto, il Collegio si riserva di effettuare le verifiche di propria competenza tramite apposite sedute. Quanto ai progetti di nuova attivazione (finanziamenti FSC), il Collegio prende atto che, allo stato, si tratta di ipotesi progettuali per le quali non è stato ancora formalmente assunto un provvedimento di erogazione delle somme a favore dell'Autorità e che, pertanto, le correlate voci di entrata/spesa potranno subire variazioni nei prossimi mesi.

Al riguardo, attesa la mole di finanziamenti ipotizzati, ribadisce la necessità di rendere le previsioni di entrata quanto più possibile allineate alle effettive capacità organizzative interne ed avuto riguardo alle prevedibili dinamiche dei processi di rendicontazione e rimborso.

Da ultimo, si raccomanda all'Ente di monitorare comunque l'andamento delle spese e di adottare ogni misura idonea al contenimento delle stesse.

A tal riguardo, ed in relazione a specifici capitoli di spesa (es. servizi specialistici di consulenza, pubblicità istituzionale, altre spese per servizi amministrativi, altre prestazioni professionali), si raccomanda di ricorrere al sostenimento di tali spese in caso di stretta e dimostrata necessità e previa verifica dell'effettiva mancanza in

organico delle competenze adeguate allo scopo e, non da ultimo, in ossequio a criteri di rotazione.

Anche su tali aspetti, e più in generale sul processo di assunzione delle entrate e delle spese, l'Organo di controllo si riserva le proprie verifiche durante l'esercizio.

In conclusione, avuto riguardo all'entità del programma di attività ed alla programmazione finanziaria compendiata nel Bilancio di previsione 2026, si ribadisce l'esigenza di adottare un puntuale monitoraggio e un'analisi dettagliata sullo stato di attuazione anche rispetto all'ottenimento dei correlati flussi di entrata.

Sulla scorta di quanto precede, il Collegio, considerato che:

- Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente.
- In base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili.
- Le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere.
- L'Autorità si è adoperata per la definizione dei criteri in materia di norme di contenimento delle spese pubbliche, sui quali rimane in attesa di indicazioni da parte del Ministero vigilante.
- Risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa disponibili,

esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2026 da parte dell'Organo di vertice.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Prof. Carlo Vermiglio	(Presidente)
Dott.ssa Gloriana Perrone	(Componente)
Prof. Vincenzo Zarone	(Componente)